

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

1.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RODOLFO CARELLI

INDICE

---

	PAG.
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Interventi per la Torre di Pisa ( <i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i> ) (1938) .....	3
Carelli Rodolfo, <i>Presidente</i> .....	3, 4
La Gloria Antonio (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	3
Piermartini Gabriele, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	4



La seduta comincia alle 9,30.

**Discussione del disegno di legge: Interventi per la Torre di Pisa (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (1938).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interventi per la Torre di Pisa », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 19 novembre 1992.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Il relatore, onorevole La Gloria, ha facoltà di svolgere la relazione.

**ANTONIO LA GLORIA, Relatore.** Il provvedimento al nostro esame completa una lunga serie di interventi per l'attuazione di un programma di consolidamento della Torre di Pisa e tende a garantire, nel frattempo che questo accada, il finanziamento dell'Opera primaria durante il periodo di chiusura della Torre.

Ripercorrendo il periodo durante il quale sono state poste in essere azioni a sostegno di questo monumento di valore internazionale, si constata che dal 1965 ad oggi sono stati proposti e reiterati provvedimenti che con il tempo si sono dimostrati inutili. Per fortuna, la Torre di Pisa è rimasta in condizioni statiche sufficientemente buone. L'auspicio che esprimo a nome della Commissione è che il disegno di legge in esame possa rivelarsi risolutivo.

Tornando ai precedenti provvedimenti, ricordo che il decreto-legge n. 279 del

1990 fissava termini, modalità e strumenti per portare a compimento il restauro ed il consolidamento della Torre e creava un comitato scientifico composto da undici membri, in sostituzione di tutte le commissioni precedentemente nominate, al quale venivano affidati compiti specifici nonché tutte le competenze delineate dalle precedenti normative; veniva poi fissato il termine di un anno per procedere alla definizione di un progetto definitivo. Tale comitato è stato successivamente integrato da esperti in storia dell'arte ed ha lavorato in modo interdisciplinare per inquadrare e definire i tempi e la natura dell'opera di consolidamento e restauro.

Nel frattempo è sorta la necessità, data l'urgenza dell'intervento, di procedere ad un'azione di consolidamento temporaneo finalizzato al mantenimento delle attuali condizioni di staticità e di rinviare l'intervento definitivo; conseguentemente, il periodo di un anno non è stato sufficiente. Di qui la presentazione del disegno di legge oggi a nostro esame, che proroga al 31 dicembre 1993 il tempo assegnato al comitato scientifico per redigere il progetto di massima e quello esecutivo e, dato il fabbisogno derivante da tale rinvio, rifinanzia gli stanziamenti.

Gli interventi previsti concernono la manutenzione dei monumenti storici della piazza dei Miracoli, alla quale in precedenza contribuivano i proventi dei biglietti di entrata alla Torre di Pisa che ora non è più accessibile al pubblico. Gli oneri finanziari del provvedimento sono previsti in un miliardo di lire per il 1992 ed in quattro miliardi di lire per il 1993, utilizzando a tal fine i fondi speciali di competenza dei Ministeri dei lavori pub-

blici e dei beni culturali. A seguito delle modifiche introdotte alla legge finanziaria per il 1993, secondo quanto proposto dalla Commissione cultura, gli accantonamenti dei fondi speciali sono stati trasferiti in alcuni capitoli di bilancio e quindi per il 1993 sono sorti problemi di finanziamento. Qualora il Senato non modificasse le deliberazioni assunte dalla Camera, il disegno di legge in esame risulterebbe pertanto privo di copertura.

Il Governo, per quanto di sua competenza, dovrebbe trovare il modo per assicurare la continuità degli interventi in favore dell'Opera primaziale di Pisa attraverso altre modalità di copertura, altrimenti l'intento del disegno di legge sarebbe vanificato. Non si tratta di una cifra particolarmente rilevante e credo sia possibile reperire in altro modo le risorse finanziarie, tenendo presente che difficilmente il Senato modificherebbe questa parte dei documenti di bilancio.

Auspico che si possa presto giungere all'approvazione del provvedimento, concludendo così un lungo e tormentato iter legislativo e portando finalmente a termine la fase progettuale e realizzativa del consolidamento e del restauro della Torre di Pisa. Si risponderebbe, così, anche ad una esigenza di credibilità dell'intervento dello Stato in un settore importante qual è quello dei beni culturali.

**PRESIDENTE.** In attesa di acquisire i pareri vincolanti della I e della V Commissione, nonché quello dell'VIII Commissione, propongo di rinviare il seguito della discussione.

**GABRIELE PIERMARTINI**, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Il Governo annette grande importanza al disegno di legge in esame ed auspica che possa essere al più presto approvato. Tuttavia, considerando che ancora non sono pervenuti i prescritti pareri e che il Senato non ha approvato la legge finanziaria, concorda sull'opportunità di un rinvio.

**PRESIDENTE.** Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9,45.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA*

**DOTT. VINCENZO ARISTA**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

**DOTT. PAOLO DE STEFANO**

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 19.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO